

Avv. Alessandro Diddi
Professore Associato di Diritto processuale penale
Università della Calabria

Avv. Pier Gerardo Santoro
Avv. Elisabetta Cucciniello
Dott. Giuseppe Azzaro
Dott.ssa Cristina Seda

Tribunale Penale di Roma
Procura della Repubblica
Dott. Francesco LO VOI

Oggetto: **richiesta urgente di audizione di Manlio CERRONI**

Ill.mo Sig. Procuratore,
sono difensore di Manlio CERRONI, nato a Pisoniano (RM) il 18-11-1926 e mi permetto rappresentare e chiedere quanto segue.

Da diversi giorni (da ultimo il 27-6-2022) da alcuni quotidiani viene sostenuta la notizia secondo la quale la criminalità organizzata avrebbe messo le mani sulla discarica di Malagrotta e che, in particolare, sarebbero emerse “cointeressenze” tra Manlio CERRONI, anche tramite soggetti oggi attivi nei cantieri di bonifica, e ambienti mafiosi [v. articolo de *La Repubblica* del 27-6-2022 – **doc. n.1**].

Tale circostanza sarebbe stata accertata dal Gen. Luigi VADALÀ, *Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale* come riportato, oltre che dai citati organi di stampa, anche dalla trasmissione REPORT andata in onda lunedì 27-6-2022.

Durante la trasmissione, tra l’altro, per un breve istante è stata perfino mostrata l’immagine del frontespizio della informativa del Commissario.

Mi astengo, ovviamente, dal commentare la diffusione di notizie che, per la loro natura, dovrebbero rimanere più che riservate.

Non posso tuttavia non prendere atto che, nonostante i moniti dell’Europa e le recenti disposizioni adottate dal legislatore italiano per proteggere la presunzione di innocenza, nulla è cambiato e che i processi e le condanne, prima che nelle aule di giudizio, si celebrano e si dichiarano sui media.

Sembra di rivivere la storia del 2014 che, come la S.V. Ill.ma ben sa, dopo aver visto l’applicazione di un’ordinanza applicativa di una misura cautelare nei confronti di Manlio CERRONI con tutto ciò che ne conseguì sul piano mediatico, si è conclusa con l’assoluzione del mio assistito.

Manlio CERRONI è fermamente convinto che qualunque illazione circa suoi collegamenti con la criminalità organizzata sono frutto di calunnie.

Non si può non ricordare, a proposito di questo argomento, come la Procura della Repubblica di Roma aveva già aperto qualche anno fa un procedimento su questi aspetti, procedimento che si è concluso con decreto di archiviazione del GIP dott.ssa TOMASELLI 16-11-2018 (proc. n. 3615-14 mod. 21), peraltro respingendo una inconsueta richiesta dello stesso indagato che sollecitava perfino ulteriori indagini a suo carico per destituire di fondamento anche il più labile e flebile sospetto di collegamenti con ambienti della criminalità.

Non si possono, poi, dimenticare le parole – spontanee perché non provocate da alcuna parte – che l’On.le Francesco RUTELLI, *ex* sindaco di Roma, ebbe a proferire nel processo che si è celebrato dinanzi alla I sez. del Tribunale di Roma, a carico di Manlio CERRONI, allorquando *coram populo* disse che “*CERRONI aveva tenuto lontano la criminalità organizzata dalla Capitale*”.

Visto che suo malgrado CERRONI si trova oggi al centro di un nuovo ciclone mediatico, non solo è suo diritto potersi difendere “alla pari” – verrebbe da dire – con chi, in attesa che il Padreterno compia la sua volontà, vorrebbe ucciderlo anzitempo, ma anche potersi confrontare con le accuse che gli vengono formulate anche per evitare che la gogna mediatica, purtroppo già avviata, possa produrre ben più nefaste conseguenze.

Non posso non notare, Ill.mo Sig. Procuratore, come questa storia di “mafia” ha molte analogie, oltre che con un’altra della quale qualche anno fa si è cimentata sempre Codesta On.le Procura, con quella che portò all’applicazione della misura cautelare nel 2014 a carico di CERRONI.

Anche all’epoca si cominciò a parlare dell’inchiesta sui media; pensi che la notizia dell’ordinanza applicativa della misura cautelare fu addirittura anticipata ad un imprenditore concorrente di Manlio CERRONI (lo stesso che nella trasmissione di Report del 27-6-2022 ha rilasciato un’intervista sulla quale molti commenti sarebbero da svolgere).

A nulla valsero le ripetute richieste di interrogatorio avanzate dalla difesa agli allora Procuratori che condussero le indagini per evitare un’inutile e mortificante processo contro l’avv. Manlio CERRONI.

Consapevoli che la S.V. Ill.ma non vorrà certamente ripetere le distorsioni della dialettica processuale compiute nel passato e, soprattutto, che vorrà rimediare alla

improvvida divulgazione di notizie che avrebbero dovuto rimanere segrete, si **chiede di voler fissare nel più breve tempo possibile l'interrogatorio di Manlio CERRONI** affinché costui possa rispondere alle gravi accuse che gli sono state formulate.

Con osservanza

Roma, 28/6/2022

Avv. Prof. Alessandro Diddi

